



*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento per gli Affari di Giustizia*

**Direzione Generale degli Affari  
Internazionali e della Cooperazione  
Giudiziaria**



**Agenzia dell'Unione Europea per la  
Cooperazione Giudiziaria Penale**

## **Intesa operativa**

all'esito dell'incontro del 21 maggio 2024 tra la Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia rappresentata dal Direttore Generale Mariaemanuela Guerra e dall'Ufficio italiano di Eurojust, rappresentato dal Membro Nazionale *ad interim* Aldo Ingangi (parti) ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) 2018/1805

### **Le parti,**

Tenuto conto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 203/2023, recante disposizioni per il compiuto adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca (23G00213), pubblicato in GU n. 298 del 22 dicembre 2023 (d'ora in avanti, rispettivamente anche "Decreto Legislativo" e "Regolamento"),

Preso atto della conseguente necessità di sostituire la precedente intesa operativa del 12 marzo 2021 per adeguarla alle nuove previsioni normative,

Visto il Regolamento (UE) 2018/1727 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale, Eurojust,

Visto il D.Lgs. n. 182/2023 di adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2018/1727,

Sentiti gli Avvocati Generali della Procura Generale presso la Corte di Cassazione responsabili del Sistema di coordinamento nazionale dell'Eurojust,

Al fine di assicurare l'ottimale attuazione del funzionamento del Regolamento in oggetto, nonché delle previsioni del D. Lgs. n. 203/2023 negli ambiti di rispettiva competenza e intervento,

## **convengono quanto segue**

### **1. Individuazione dei punti di contatto per l'attuazione dell'art. 2 co. 3 del Decreto Legislativo**

Ai fini dell'individuazione dei punti di contatto cui trasmettere, a cura del Ministero della Giustizia e di Eurojust, nell'esercizio delle rispettive funzioni, i certificati di congelamento e sequestro si determinano quali destinatari delle comunicazioni:

- quanto agli Uffici di Procura, i componenti, presso ciascuna Procura capoluogo di Distretto, del Coordinamento Nazionale di Eurojust.
- quanto agli Uffici dei Giudici per le indagini preliminari, i punti di contatto che saranno indicati dai Presidenti presso i Tribunali capoluogo di Distretto.

I certificati di confisca ricevuti dall'Ufficio italiano di Eurojust per il riconoscimento e l'esecuzione sul territorio nazionale saranno trasmessi alle Corti d'Appello.

### **2. Richiesta di esecuzione di certificati di sequestro e confisca provenienti da altri Uffici nazionali di Eurojust:**

L'Ufficio italiano invierà gli atti ricevuti, dopo essersi accertato della loro completezza, alle autorità giudiziarie competenti, quale organo di trasmissione diretta, coinvolgendo nella relativa comunicazione il Ministero della Giustizia ai fini statistici, nonché il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello nei casi stabiliti dall'art. 1, co. 4, del Decreto Legislativo.

Nel prosieguo, il Desk italiano si raccorda direttamente con l'autorità italiana per l'attività di facilitazione e per le attività di consultazioni previste dal Regolamento.

### **3. Ricezione diretta da parte del Desk italiano di certificati emessi da autorità giudiziarie italiane.**

L'ufficio Nazionale di Eurojust curerà la trasmissione diretta e la facilitazione dell'esecuzione dei certificati di congelamento e confisca ricevuti per trasmissione, facilitazione e coordinamento con altre iniziative di cooperazione giudiziaria, informandone il Ministero della Giustizia e, nei casi previsti dalla legge, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, se le comunicazioni previste dall'art. 1, co. 4, del Decreto Legislativo non risultano dagli atti o dalle comunicazioni ricevute.

### **4. Punti di contatto per l'attuazione della presente intesa operativa.**

Vengono individuati quali punti di contatto per le comunicazioni relative alla presente intesa:

Per l'Ufficio italiano di Eurojust: Aldo Ingangi, Assistente del Membro Nazionale e attualmente Membro Nazionale *ad interim*.

Per il Ministero della Giustizia: Cristina Lucchini, Magistrato addetto all'Ufficio I - Cooperazione Giudiziaria Internazionale e attualmente Corrispondente Nazionale di Eurojust.

Per le comunicazioni ed i contatti via email si terrà conto dei seguenti indirizzi:

[cristina.lucchini@giustizia.it](mailto:cristina.lucchini@giustizia.it)

[collegelT@eurojust.europa.eu](mailto:collegelT@eurojust.europa.eu)

[aldo.ingangi@eurojust.europa.eu](mailto:aldo.ingangi@eurojust.europa.eu)

Le modifiche dei punti di contatto verranno comunicate tempestivamente tra le parti.

## 5. Comunicazioni

La presente intesa operativa viene comunicata a cura del Desk italiano di Eurojust per opportuna conoscenza:

Al Signor Capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia

Al Signor Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia presso il Ministero della Giustizia

Al Signor Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione quale responsabile del Coordinamento Nazionale di Eurojust

Al Signor Procuratore Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo

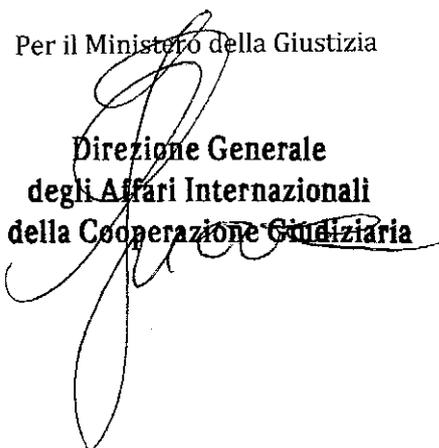
Ai Signori Procuratori Generali presso le Corti d'Appello, con richiesta di gentile condivisione con i Signori Procuratori della Repubblica

Ai Signori Presidenti delle Corti d'Appello

Ai Signori Presidenti dei Tribunali presso i capoluoghi di Distretti di Corte d'Appello.

Roma - L'Aja, 4 luglio 2024

Per il Ministero della Giustizia

  
**Direzione Generale  
degli Affari Internazionali  
e della Cooperazione Giudiziaria**

Per l'Ufficio italiano di Eurojust

Il Membro Nazionale italiano F.F.

Aldo Ingangi

